

MELONI VERSO KIEV. ZELENSKY AGLI ITALIANI: "NON POTETE LASCIARCI SOLI"

Publicato il 20 Febbraio 2023 di redazione



Categoria: [NOTIZIE DI PRIMA PAGINA](#)



Il presidente ucraino su Berlusconi: "Non lo conosco. Gli manderò una vodka"

ROMA – "Voglio dire agli italiani per cosa stiamo combattendo: per sopravvivere. Per questo **gli italiani devono capire che non possono lasciarci soli, voi non potete farlo**". È l'appello del presidente dell'Ucraina **Volodymyr Zelensky** alla vigilia dell'incontro che avrà con Giorgia Meloni. Un incontro che ancora non ha avuto una comunicazione ufficiale di Palazzo Chigi e che in molti aspettano dopo le [dichiarazioni fatte dal senatore di Forza Italia Silvano Berlusconi](#) che hanno portato non poca tensione nella maggioranza e in Europa.

"La Storia non è giusta ed è imprevedibile: oggi è il nostro problema ma domani la stessa disgrazia potrebbe accadere in un altro Paese. La tragedia non è in Russia, è in Ucraina e la Russia l'ha portata qui. Gli italiani devono capirlo- prosegue in un'intervista che il presidente ucraino ha rilasciato a *Repubblica, Corriere della Sera* e *Sole 24Ore*- Ecco perché non possono essere neutrali. Sono stato in Italia più volte: italiani e ucraini hanno gli stessi valori".

Nella lunga intervista Zelensky batte il punto sul **sostegno dell'Italia a Kiev**: "Dobbiamo impegnarci per non perdere il sostegno dell'Italia. Perdendo l'Italia, perderemmo qualche altro Paese. L'Italia è uno dei leader dell'Unione europea. Economicamente, storicamente e politicamente. Oggi la società italiana è unita sulla tragedia in Ucraina, speriamo che non sorgano problemi né lacerazioni interne. È importante che Italia e Ucraina si comprendano bene". E di questo "parlerò con Giorgia (Meloni, ndr). **Ho sentito le dichiarazioni di Berlusconi. Non lo conosco personalmente, forse dovrei mandargli qualcosa... Non so, che cosa gli posso regalare? Vodka? Ho una buona vodka.** Se una cassa di vodka è abbastanza per portare Berlusconi dalla nostra parte, allora risolveremo finalmente questo problema".

fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

